



Dal diario manoscritto "Miscelanea Veritas" (1815-1840) del concittadino Francesco Procaccini ricaviamo le seguenti notizie dei fatti occorsi quasi due secoli fa a Montenovo, era la domenica 7 dicembre 1823: *"Abbiamo per Predicatore del cor.e Avvento il S.r Can.co Fr.co Bassi di Filottrano le Sue Prediche sono Ottime, ed ha un bel talento, e si esprime con molta Eleganza, na è Sublime, tantochè gl'ignoranti ponno starsene a Casa"*. Per chi ha difficoltà a leggere la prosa del primo Ottocento del diario di Procaccini, sciogliamo qualche abbreviazione e diamo qualche interpretazione a parole desuete: "cor.e" sta per corrente, "S.r Can.co Fr.co" sta per signor canonico Francesco, "Sublime" sta per acutissimo argomentatore, "ponno" sta per possono. Singolarissima concezione, quella di Procaccini, che considera troppo concettuoso l'oratore che estasiava i fedeli con la sua oratoria tanto elegante da risultare sublime ai sapienti ma sprecata per essere compresa appieno dagli "ignoranti" che, quindi, "ponno staresene a Casa". Non c'è che dire sulla concezione esclusivista e classista di Procaccini, che non arriva comprendere la missionarietà educatrice della predicazione rivolta a tutto il "popolo di Dio" e non certo solo ai "sapienti".

Chiara Fiorani